



Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo



CITTADINI STRANIERI IN PROVINCIA DI BOLOGNA: CARATTERISTICHE E TENDENZE

Il profilo socio-demografico dei cittadini
stranieri in provincia di Bologna – Edizione 2013
(Prima sezione)

Sintesi

Rapporto di ricerca realizzato per la Provincia di Bologna dalla
Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo

Dicembre 2013

La popolazione straniera nella provincia di Bologna

Gli stranieri residenti in provincia di Bologna al 1° gennaio 2013 sono 114.485, pari all'11,4% della popolazione residente complessiva. Dall'inizio degli anni Novanta, la presenza straniera è sistematicamente cresciuta, ma è doveroso segnalare che dal 2009 tale crescita è in fase di rallentamento.

Se si considerano i soli cittadini extracomunitari e li si rapporta al totale della popolazione residente, si perviene a un tasso di incidenza percentuale pari all'8,6% a livello provinciale.

I paesi di provenienza

Al 1° gennaio 2013, i rumeni si riconfermano il gruppo nazionale più numeroso: con 21.216 presenze, essi costituiscono il 18,5% del totale delle presenze straniere. Al secondo posto si collocano i 15.308 marocchini regolarmente residenti (13,4%); e al terzo posto si trova la comunità albanese, che conta 8.196 residenti (7,2%).

I cittadini stranieri provenienti da un paese dell'Unione europea sono una minoranza: si tratta di 28.281 persone, pari al 24,7% degli oltre 114mila stranieri residenti in provincia. L'incidenza degli stranieri comunitari sul totale della popolazione residente è più elevata nel distretto di Porretta Terme (3,8%) e minima nel distretto di San Lazzaro di Savena (2,2%), mentre l'incidenza percentuale degli stranieri extra-comunitari sul totale della popolazione residente è massima nel distretto di Bologna (11,7%) e minima in quello di San Lazzaro di Savena (5,4%).

La popolazione straniera nei comuni della provincia di Bologna

Gli stranieri che risiedono nel comune di Bologna sono 56.155, pari al 49,0% di tutti gli stranieri residenti nella provincia, e costituiscono il 14,6% del totale della popolazione qui residente. Rispetto all'incidenza percentuale della popolazione straniera, il comune di Bologna si colloca al quinto posto, preceduto dai soli comuni di Crevalcore (16,0%), Vergato (15,4%), Bazzano (15,3%) e Sant'Agata Bolognese (14,7%).

Se si guarda al valore assoluto degli stranieri residenti, con i suoi 109 stranieri residenti nel 2013, a collocarsi ai piedi della classifica è il comune di Camugnano.

La presenza straniera per distretto socio-sanitario

All'inizio del 2013 nel solo distretto di Bologna città gli stranieri sono 56.155. In questo distretto l'incidenza percentuale della popolazione straniera si attesta su un valore più elevato di quello rilevato a livello provinciale (14,6% rispetto all'11,4%), mentre l'incidenza percentuale degli stranieri negli altri distretti è inferiore a quella provinciale.

Il distretto con la presenza di stranieri più bassa in valore assoluto è quello di Porretta Terme (57.366 individui, pari al 10,9% del totale stranieri qui residenti), mentre in valore percentuale è quello di San Lazzaro di Savena.

na (7,6% per un totale di 76.842 stranieri residenti).

L'incremento della popolazione complessiva si deve agli stranieri

In provincia di Bologna, dal 1998 al 2013 la popolazione straniera è aumentata di oltre 90mila unità, ma la componente italiana è rimasta pressoché costante, mostrando un tasso di crescita assai contenuto. Ciò significa che l'incremento complessivo di oltre 90mila residenti della popolazione totale è da attribuire quasi esclusivamente all'aumento dei cittadini stranieri.

I matrimoni

Nel 2011, nella provincia di Bologna si sono celebrati 2.737 matrimoni, di cui il 13,6% fra coppie miste (cioè fra un italiano/a e una straniera/o). Si è trattato nella maggioranza dei casi di un matrimonio fra un uomo italiano e una donna straniera. I matrimoni celebrati fra sposi entrambi stranieri sono stati il 3,6%. Nel complesso, pertanto, il 17,2% di matrimoni celebrati vede almeno uno dei due sposi straniero.

La composizione delle famiglie straniere

In provincia di Bologna, nel 2012 si sono registrate 47.025 famiglie composte da soli membri stranieri e, nella maggioranza dei casi, si tratta di famiglie uni-personali (55,6%). In prevalenza, si tratta di persone giovani di 30-49 anni (52,3%), in prevalenza uomini. Le famiglie uni-personali costituiscono il 55,6% delle famiglie composte da soli stranieri, mentre sono meno del 41% di quelle composte da soli italiani.

Meno rilevanti sono le famiglie numerose (5 o più componenti), che costituiscono l'8,4% di tutti i nuclei composti da solo stranieri. Tuttavia, questi nuclei familiari particolarmente numerosi hanno una maggiore incidenza fra gli stranieri rispetto agli italiani (2,4%).

Le donne straniere

Nel 1992 le donne erano poco più di un terzo della popolazione straniera. A partire dal 2006 diventano più della metà, per arrivare al 1° gennaio 2013 ad attestarsi al 52,0%.

Tuttavia, la distribuzione fra uomini e donne varia significativamente al variare dei diversi gruppi nazionali. All'interno dei primi sei gruppi nazionali stranieri più numerosi nella provincia (rumeni, marocchini, albanesi, moldavi, pakistani e ucraini), le donne sono in maggioranza fra ucraini (82,6%), moldavi (68,8%) e rumeni (55,6%).

Una popolazione giovane

La popolazione straniera è più giovane di quella italiana. Infatti, gli italiani residenti nella provincia di Bologna hanno un'età media di 47 anni contro l'età media di 33 anni degli stranieri. All'interno della popolazione straniera, le donne sono mediamente più anziane degli uomini: rispettivamente 34 e 31 anni.

I minori stranieri

I minori stranieri residenti nella provincia di Bologna al 1° gennaio 2013 sono 24.697, pari al 16,1% del totale dei minori residenti.

I bambini stranieri nati nella provincia di Bologna nel 2012 sono 1.859, pari al 22,0% del totale dei nati nell'anno. Il dato risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, quando si sono registrate 1.836 nascite di bambini stranieri.

I permessi di soggiorno

Al 1° gennaio 2013 gli stranieri extracomunitari in possesso di regolare permesso rilasciato dalla Prefettura di Bologna risultavano essere 83.644, in flessione del 2,9% rispetto al 2012.

Gli stranieri extracomunitari soggiornanti nella provincia di Bologna con regolare permesso di soggiorno provengono principalmente dall'Africa (37,6%) – in particolare Africa settentrionale (27,0%) – e dall'Asia (32,7%), soprattutto per effetto di pakistani, bangladeshi, cinesi e filippini.

Il motivo prevalente di rilascio del permesso di soggiorno è, a livello provinciale, il lavoro (55,8%), seguito dai motivi familiari (37,5%). È da evidenziare, inoltre, come a livello provinciale i permessi di soggiorno rilasciati per ragioni di studio mostrino un maggior rilievo rispetto al dato regionale (3,3% del totale dei soggiornanti regolari a fronte dell'1,5% regionale), probabilmente per effetto della forza attrattiva dell'Ateneo bolognese.

Le acquisizioni della cittadinanza italiana

Nella provincia di Bologna il numero di cittadini stranieri che ha acquisito la cittadinanza è sestuplicato dal 2002 al 2012, passando dagli iniziali 301 casi agli attuali 1.893 casi. Nei primi anni, l'acquisizione della cittadinanza italiana ha interessato soprattutto le donne (60,1% del totale delle acquisizioni registrate nel 2002), ma negli ultimi anni questa differenza di genere è sostanzialmente scomparsa.

L'«Emergenza Nord Africa»

Il d.pcm del 12 febbraio 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale, successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2012 con il d.pcm del 6 ottobre 2011 (la cosiddetta «Emergenza Nord Africa»). Con la seduta straordinaria della Conferenza unificata del 30 marzo 2011, il Governo, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali hanno definito un accordo per l'equa distribuzione dei migranti in tutte le regioni.

Nei 22 mesi di emergenza, in Italia sono stati accolti circa 30mila profughi, e nella provincia di Bologna sono state complessivamente accolte 512 persone (dati tratti dal sistema informativo della Protezione civile dell'Emilia-Romagna). Le persone accolte si caratterizzano soprattutto per essere: maschi (nove casi su dieci), oltretutto spesso soli; giovani (età media: 27 anni); prevalentemente di origine nigeriana (circa la metà degli accolti), tuni-

sina e malese.

I test di conoscenza della lingua italiana

La legge n. 94/2009 stabilisce che «il rilascio del permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo è subordinato al superamento, da parte del richiedente, di un test di conoscenza della lingua italiana». Tra il 9 dicembre 2010 (primo giorno di vigenza della normativa) e il 31 maggio 2013, nella provincia di Bologna sono state presentate 8.718 richieste per sostenere il test di italiano e gli esiti sono stati i seguenti: test superato in 6.537 casi (75,0%); test non superato in 850 casi (9,7%); non ammissione in 4 casi; la persona era assente al momento dell'esame in 1.327 (15,2%).

Se si escludono i non ammessi e gli assenti, la quota percentuale di promossi risulta dell'88,5% di coloro che hanno effettivamente sostenuto la prova.